

ALLEGATO 2

ANALISI DI ALCUNE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2015

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del codice civile è stato redatto secondo gli schemi obbligatori previsti dal codice civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile riportate in nota integrativa, che costituiscono il presente bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) e non sono difforni da quelli adottati nell'esercizio precedente in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi applicati.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c. si danno le seguenti informazioni:

1. CITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO-

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del cod. civ. e sono ispirati ai principi della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Le cifre indicate sono state riportate mediante **arrotondamento all'unità di euro.**

Questa circostanza ha determinato uno scostamento tra il calcolo della perdita patrimoniale € 15.505, rispetto alla perdita risultante dal conto economico € 15.509. Per ovviare a questo nello stato patrimoniale, è stato usato il conto riserve per la differenza di € 4,00.

Si espongono i criteri più significativi adottati.

B I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo.

Gli ammortamenti sono effettuati su quote costanti, in funzioni della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali; in particolare sono stati calcolati in 4 anni per le spese software, mentre il cespite

“Migliorie su beni di terzi” dove è stata iscritta la quota parte delle spese sostenute per la ristrutturazione del 4° piano del presidio sanitario dell’ASUR, preso in uso, al netto dei contributi in c/capitale usufruiti per tali lavori, l’aliquota d’ammortamento applicata è stata del 3%, perché la durata del contratto di comodato è di anni 30.

B II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto e per quelli presenti all’atto della costituzione della Fondazione sono iscritti in base al valore della stima valutativa fatta all’epoca, cioè a aprile 2011.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell’esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in modo sistematico sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati stimati, per la totalità alle aliquote ordinarie, stabilite dalla normativa fiscale, fatta ad eccezione per il fabbricato adibito all’attività di residenza per anziani che compare sotto la voce: “Fabbricati del patrimonio indisponibile”.

La percentuale ordinaria d’ammortamento fiscale previsto per questa categoria di cespiti è il 3%.

Dall’anno 2013 invece, era stata applicata la percentuale del 2,50%, con ciò prevedendo quindi un ammortamento ridotto del bene (40 anni anziché 33).

Poi però nel corso del 2015 è stato deliberato di riportare l’aliquota al 3%, perché il Consiglio d’Amministrazione ha fatto considerazioni diverse.

C I. CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.

C II. DISPONIBILITA’ LIQUIDE

Sono iscritte al loro valore nominale o numerario.

D. RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti secondo il criterio dell’effettiva competenza economica e temporale a norma dell’art. 2424 bis, comma 6 C.C. In tali voci sono iscritti soltanto valori comuni a più esercizi.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti di tutti i lavoratori subordinati ed è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di lavoro.

D. DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale conformemente ai titoli da cui derivano.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per l'attività principale cioè quelli assistenziali, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione delle prestazioni a favore degli ospiti.

I proventi di natura finanziaria e i ricavi per prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base al reddito imponibile, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

IMMOBILIZZAZIONI

Durante l'anno 2015 ci sono state diverse modifiche nei valori delle immobilizzazioni rispetto alle risultanze al 01/01/2015.

In particolare i conti modificati sono stati:

a) FABBRICATO DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE

Sotto questa voce è iscritto in bilancio il fabbricato adibito a residenza per anziani. Il valore d'iscrizione al 01/01/2015 era pari ad €. 2.826.121, al netto del fondo ammortamento.

Durante l'anno sono state eseguite delle opere di miglioria dello stabile, per €. 160.837,38, al netto del contributo stanziato dalla Fondazione CARIFAC per l'esecuzione dei lavori stessi. In particolare è stata completata la ristrutturazione della locale residenza per anziani, ivi compresa la messa a norma dell'edificio ai fini della prevenzione incendi. Tale incremento è visibile anche raffrontando il valore dei cespiti, al lordo degli ammortamenti, iscritto al 01/01, pari ad € 3.110.601, con quello risultante al 31/12/2015 di € 3.271.439.

L'importo dei cespiti al 31/12, al netto del fondo d'ammortamento, ammonta ad 2.891.229. Registra pertanto un incremento rispetto all'importo iscritto al 1/1 di € 65.108.

b) FABBRICATI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE NON STRUMENTALE.

Sotto questo nome sono iscritti gli immobili che fiscalmente vanno considerati non strumentali per l'attività "commerciale" dell'Ente.

Sul bene, ovvero sull'immobile ricevuto in donazione dal sig. Torelli Carlo, non sono state apportate modifiche.

c) IMPIANTI E MACCHINARI

Durante l'anno sono state eseguite delle spese inerenti l'acquisto di nuovi impianti, in particolare sono state acquistate delle attrezzature per la cucina: un nuovo forno e un frigorifero; è stato pagato il saldo delle competenze tecniche relative all'impianto di trigenerazione, e sono state fatte delle opere di manutenzione straordinaria ad un'unità di trattamento d'aria, per un valore complessivo di € 25.759. In conseguenza di quanto sopra, il valore del cespite nel 2015 sale da € 89.280, importo iscritto al 01/1, ad € 115.039, mentre il valore del cespite, al netto del fondo d'ammortamento, passa da € 76.231 del 01/1 ad € 89.220 al 31/12.

d) ATTREZZATURE SOCIO SANITARIE

Durante l'anno sono stati fatti alcuni nuovi acquisti per un valore complessivo di €. 20.415, avendo acquistato nuovi letti, in occasione della ristrutturazione dei locali. Al 1/1 l'importo del cespite ammontava ad € 89.822, mentre al 31/12, era pari ad € 104.196. Questo valore tiene conto delle dismissioni di alcune attrezzature fatte nel 2015, per l'importo di € 6.040: incremento cespite € 20.414,59 - dismissioni € 6.040 = importo aumento netto € 14.374,59 + € 89.821,49 = € 104.196.

Al netto del fondo d'ammortamento il cespite invece è iscritto al 01/1 per € 57.607, mentre al 31/12 sale ad € 62.994.

e) MOBILI E ARREDI

Al 1/1 il valore del cespite, al lordo del fondo d'ammortamento, era pari ad € 65.401, mentre al 31/12/2015 esso è pari ad € 64.898, quindi ha subito una diminuzione di € 503. Quanto sopra per effetto della dismissione di beni fatti in corso anno per un ammontare di € 863, contro degli acquisti del valore di € 359 (359-863) = -503.

f) MOBILI E ARREDI DI PREGIO ARTISTICO

Questo cespite non ha subito modifiche nel corso del 2015.

MACCHINE D'UFFICIO, COMPUTER

Durante l'anno sono stati fatti acquisti per € 675,88 e dismissioni per € 65,88, generando quindi un incremento del valore complessivo del cespite, al lordo del fondo d'ammortamento di € 610, tant'è che al 1/1 il suo importo era pari ad € 5.418, mentre al 31/12 è pari ad € 6.028.

g) AUTOMEZZI

Questo cespite non ha subito variazioni di valore, fatto salvo l'incremento del fondo d'ammortamento.

h) ALTRI BENI

Durante l'anno 2015 sono stati effettuati alcuni acquisti imputabili a questo cespite, per complessivi € 4.609,66 (televisori, lavatrici) mentre sono state fatte dismissioni per complessive € 839, generando quindi un incremento del valore complessivo del cespite, al lordo del fondo d'ammortamento, di € 3770, come risulta infatti dal confronto dal valore iscritto al 01/1 di € 70.659 e quello iscritto al 31/12 di € 74.428

TABELLA RIASSUNTIVA % AMMORTAMENTO
APPLICATE SUI CESPITI (AMM.TO FISCALE)

ALTRI BENI	
ATREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI	12,50
AUTOMEZZI	12,50
FABBRICATI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE	25,00
FABBRICATI DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	3,00
IMPIANTI E MACHINARI	3,00
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE	12,50
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	20,00
MOBILI ED ARREDI	3,00
	10,00

LA MOVIMENTAZIONE DEI CESPITI E DEI FONDI DI AMMORTAMENTO E' ANCOR MEGLIO EVIDENZIATA NELL'ELENCO ACCLUSO.

ATTIVO CIRCOLANTE

Al 01/01 era pari ad €. 894.122, mentre al 31/12 ammontava ad €. 839.318.
L'attivo circolante è composto in particolare dalle seguenti voci più significative:

CREDITI €. 404.409
di cui, in particolare:

a) CREDITI VS. UTENTI

- Crediti verso ASUR €. 258.098
- Crediti verso ospiti €. 14.000,00 circa
 - Credito Vs. Comune di Cupra
 - Per contributo rifacimento infissi € 10.000,00
- Crediti Vs. Fondazione CARIFAC
- per quota contributo per LAVORI €. 60.000,00

b) Crediti Vs. Regione Marche

- per saldo quota FONDI FAS €. 44.918,00

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Questa voce raggruppa le somme presenti su C/C bancari o postali e sul fondo Cassa.
Al 01/01 la disponibilità ammontava ad €. 520.883, mentre al 31/12 essa ammontava
ad €. 433.999

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

IL Patrimonio netto al 01/01/2015 era pari ad €. 3.980.359, mentre al 31/12 è pari ad
€. 3.964.854,00

La diminuzione è dovuta alla perdita d'esercizio registrata di € 15.509,00,
compensata, in parte, per gli arrotondamenti fatti dalla macchina, per € 4, importo
iscritto tra la voce Riserve.

DEBITI

Al 01/01/2015 ammontavano ad €. 841.753 mentre al 31/12 erano pari ad €. 858.247.
si è registrato un aumento dunque di €. 16.494,00

I Debiti sono costituiti dalle seguenti voci:

a) Debiti per Mutui e prestiti.

Al 01/01/15 erano pari ad €. 571.311, al 31/12 ad €. 560.616, perché è stata pagata
la rata capitale del mutuo ipotecario concessoci dalla CARIFAC alcuni anni fa di
€. 10.695.

b) Debiti vs. fornitori.

Al 01/01 erano pari ad €. 238.595, mentre al 31/12 ammontavano ad €. 271.468. i
maggiori creditori rimasti da saldare erano i seguenti:

- GEMOS	
Per i pasti forniti a nov/dic 2015	€. 39.110
- COOP. VIVICARE per servizi resi a NOV. E DIC. '15	€. 161.625
- Ditta VERNIPOLL per fornitura arredi	€. 12.160
- Stopponi	€ 22.985

c) DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE

Al 01/01 ammontavano ad €. 25.672 mentre al 31/12 erano pari ad €. 19.053.

Sotto questa voce sono riportati gli accantonamenti fatti in ragione di acquisti di
beni e servizi già fatti, ma per i quali non sono ancora pervenute le fatture.

L'importo suddetto al 31/12/2015 è costituito in particolare:

- €. 8.141 per consumo di gas, di cui per una fornitura periodo NOV.-DIC. 2015, e
per l'altra fornitura, a servizio del cogeneratore, periodo MAG:-DIC. 2015.

- € 4.301 per fatture da emettere dalle ditte che fanno manutenzione della centrale termica e del cogeneratore;
- € 1903,20 compenso revisore dei conti 2015

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 01/01 erano pari ad €. 154.647, mentre al 31/12 ammontavano ad €. 156.770.

Tale importo è formato prevalentemente da:

- per €. 97.000 circa risconti passivi – quota parte del valore residuo della donazione di Torelli Carlo da riscuotere in conto ricavo per quote annue, ad integrazione dell'importo della retta pagata dallo stesso;
- per €. 24.630 dal rateo passivo iscritto per gli interessi da pagarsi in via posticipata sul mutuo contratto con la CARIFAC;
- per €. 15.000 ratei passivi per affitti posticipati, relativi all'affitto da pagare all'ASUR per l'uso del cosiddetto 4° piano.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE.

L'importo complessivo dei ricavi del 2015 è stato di €. 1.674.974, dei quali la parte principale è costituita dal *ricavo per l'assistenza* €. 1.640.836, corrispondente al 97,90% del totale, di questo, €. 1.037.684 è costituito dall'introito delle rette di degenza (61,90% sul totale) ed €. 588.850 è costituito dall'introito dei contributi del servizio sanitario regionale (35,51% sul totale), contributo che è quindi determinante per la copertura dei servizi.

Rispetto al 2014 il valore della produzione è aumentato di circa €. 49.793,00.

Quanto sopra, in modo particolare, grazie all'incremento dell'introito delle rette di degenza di €. 28.762 dovuto sia all'aumento dei posti letto, sia agli effetti della revisione delle rette praticate a far data dal 01/05/2015.

L'incremento dell'introito del contributo a rilievo sanitario, in particolare quello che compare nella voce prestazioni in regime di ADI, in realtà è teorico, nel senso che è la sommatoria delle fatture presentate all'ASUR, la quale però non ha stanziato analoga somma, bensì circa € 28.000, per cui difficilmente potrà essere riscosso l'importo scritto di € 39.135. Tale credito a rischio, è stato preso in considerazione in sede contabile, iscrivendo apposita cifra nel fondo rischi.

Nella voce Concorsi rimborsi e recuperi di attività, pari ad €. 14.302, sono inclusi le somme incassate per rimborso dei farmaci acquistati per conto degli ospiti e per rimborso del taglio dei capelli e barbe fatti agli ospiti dal barbiere convenzionato con la Fondazione, Ovvero si riferiscono a prestazioni extra convenzione.

Sotto la voce proventi e ricavi diversi, spicca in particolare la componente di ricavo: Ricavo da attività commerciale, per €. 27.140, nella quale sono stati registrati i ricavi derivanti dai corrispettivi incassati per il servizio di mensa sociale, pari ad €. 5.845, i ricavi relativi all'uso dei locali cucina concessi alla ditta GEMOS per €. 19.050

circa, gli incassi per sponsorizzazioni per € 1230 e il credito verso il GSE per la vendita di energia elettrica per circa € 1.000 (anni 2014/2015).

I Costi della Produzione sono stati complessivamente pari ad €. 1.658.698. L'incremento dei costi di produzione rispetto allo scorso anno è stato di €. 94.483 circa. Tale incremento è stato causato in particolare:

- dall'aumento del costo dei servizi socio-assistenziali derivanti dall'appalto alla Coop. Vivicare, per €. 7.000 circa a seguito della revisione del monte ore dal 01/11/2015
- dall'aumento del costo per il servizio di ristorazione di circa €. 27.000, sia per l'aumento dei pasti usufruiti, sia per l'incidenza, per anno pieno del maggior costo del pasto unitario giornaliero, rispetto alla precedente ditta appaltatrice, in servizio fino a nov 2014;
- dall'incremento della spesa per acquisto di beni tecnico – economali, per circa € 9.000, dove la voce di spesa maggiore è stata l'acquisto della segnaletica;
- dall'aumento del peso degli ammortamenti, per circa €. 28.000.

Le voci principali dei costi di produzione sono:

a) Acquisti servizi per gestione attività socio-sanitaria.

Nel 2015 si registra una spesa di complessive € 898.154, pari al 54,1% del totale, contro € 892.171. La maggiore spesa, come illustrato in precedenza, deriva dall'incremento del monte orario previsto a far data dal 01/11/2015.

b) Servizio di ristorazione

Nel 2015 la spesa in questione è stata pari ad € 227.793, pari al 13,70 % del totale.

c) Acquisti Beni € 46.760 (2,80% sul totale)

Tra le componenti di costo più significative riportate sotto questa categoria, abbiamo:

- medicinali ed altri prodotti terapeutici per €. 10.718. Si riferiscono ai farmaci acquistati per conto degli ospiti.
- Prodotti per l'igiene per anziani, per €. 10.718. Qui sono riportate le spese sostenute per l'acquisto dei materiali di consumo attinenti all'igiene degli ospiti, conteggiate in buona parte nel contratto d'appalto Vivicare.
- Materiale di pulizia per € 8.055, conteggiate anch'esse in gran parte nell'ambito dell'appalto alla Vivicare;
- Altri beni tecnico-economali per € 9.030- questa voce si riferisce all'acquisto di beni finalizzati all'attività dell'ente. Nel 2015 nell'ambito di questa voce è stato compreso l'acquisto della segnaletica;

d) **UTENZE** € 69.321 pari al 4,10% sul totale

Le voci di spesa comprese sotto questa categoria sono le seguenti:

- Spese telefoniche ed internet €. 2.982 - 82 rispetto al 2014.

- Energia Elettrica, per €. 13.996 - 10.929 rispetto al 2014.
- Gas e riscaldamento, per €. 38.344 + 4.892 rispetto al 2015.
- Acqua, per €. 13.999 + 624 rispetto al 2015.

La minore spesa registrata nel 2015 rispetto al 2014 per energia elettrica è dovuta in modo significativo alla produzione in proprio di energia elettrica fatta con il cogeneratore, mentre la maggiore spesa registrata per il gas è dovuta all'utilizzo costante nel 2015 del cogeneratore, compreso d'estate per la produzione di fresco, mentre nel 2014 tale utilizzo è stato solo parziale.

Confrontando comunque i costi del 2015 rispetto al 2014 di energia elettrica e gas, nel suo insieme, grazie al cogeneratore si registra un risparmio di circa € 6.037,00.

- e) Manutenzione e riparazioni ordinarie, per l'importo complessivo di €. 27.336 (pari al 1,60% rispetto al totale dei costi di produzione).
- f) Assicurazioni, per €. 17.434 circa, pari al 1 % sul totale.
- g) Costo del personale dipendente, per €. 117.749 circa (pari al 7% sul totale dei costi di produzione), rispetto al 2014 vi è un incremento di spesa di circa € 5.000, per effetto del passaggio da part-time a tempo pieno, a far effetto dal 1/1/2015, di Stefania.
- h) Ammortamenti e svalutazione, per complessive € 140.884 circa (pari al 8,40% sul totale dei costi di produzione). Rispetto al 2014 si è registrato nel 2015 un aumento di circa € 28.580 del peso degli ammortamenti, dovuto in parte, per circa € 16.000 dall'aver riportato l'aliquota di ammortamento degli immobili del patrimonio indisponibile dal 2,50 al 3%, e per la restante parte a causa dell'aumento dei cespiti, per lavori e acquisti fatti nel 2015.
- i) Oneri diversi di gestione, per €. 15.510 circa, pari al 0,9%

I **proventi e oneri finanziari** la voce più importante è costituita dalla rata del mutuo contratto con la CARIFAC spa, per quota interessi di € 32.724 circa., pari al 1,90%.

VARIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE 2015

	VALORE AL 01/01	VARIAZIONI	VALORE AL 31/12
<u>ATTIVO:</u>			
IMMOBILIZZAZIONI IMM.	116.145,00	- 1.734	114.411
IMMOBILIZZAZIONI MAT.	3.973.312,00	71.356	4.044.668
CREDITI	372.329,00	32.080	404.409
ATTIVITA' FINANZIARIE	910,00	/	910
DISPONIBILITA' LIQUIDE RATEI E RISCOINTI	520.883,00	- 86.884	433.999

Allegata: scheda riepilogativa movimenti cespiti 2015